

Bilancio d'esercizio 2020

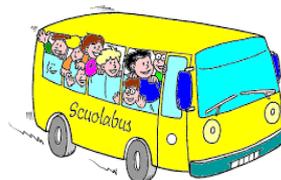
Trasporto
Pubblico



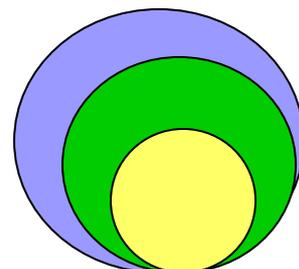
Farmacie



Parcheggi



Scuolabus



AMMINISTRATORE UNICO

Avv. Francesco Serpa

Nominato con Assemblea del 12 Marzo 2021

Scadenza: approvazione bilancio 2023

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Marco Santoni – Presidente

Dott. Marco Tortolini - Sindaco effettivo

Dott. Roberto Migliorati - Sindaco effettivo

Nominato con Assemblea del 2 Marzo 2017

Scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

ASSEMBLEA

per l'approvazione bilancio 2020

20 Luglio 2021

INDICE

STATO PATRIMONIALE	4
CONTO ECONOMICO	7
NOTA INTEGRATIVA	10
RENDICONTO FINANZIARIO	32
RELAZIONE SULLA GESTIONE	35
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	45

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**31/12/2020****31/12/2019****B) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni immateriali**

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.150	3.442
MARCHI	1.600	1.792
SOFTWARE	550	1.650
7) altre	60.139	69.192
LAVORI SU BENI DI TERZI	16.486	21.622
LAVORI STRAORDINARI CARROZZERIA	11.692	15.032
LAVORI STRAORDINARI SERBATOI	4.852	5.428
NUOVO GRAFO DI RETE TPL COMUNE VT	27.110	27.110
Totale immobilizzazioni immateriali	62.289	72.634

II - Immobilizzazioni materiali

2) impianti e macchinario	99.055	131.659
IMPIANTI	712.197	710.116
MACCHINARI	5.869	5.869
FONDO AMM.TO IMPIANTI	-614.089	-579.675
FONDO AMM.TO MACCHINARI	-4.922	-4.651
3) attrezzature industriali e commerciali	53.634	8.635
ATTREZZATURE	173.626	255.679
FONDO AMM.TO ATTREZZATURE	-119.992	-247.044
4) altri beni	994.022	1.081.165
MOBILI ED ARREDI	280.144	280.144
MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	137.122	132.273
AUTOMEZZI	4.028.532	3.955.745
AUTOVETTURE	14.167	14.167
FONDO AMM.TO MOBILI ED ARREDI	-252.817	-242.683
FONDO AMM.TO MACCHINE ELETR. D'UFF.	-132.694	-129.796
FONDO AMM.TO AUTOMEZZI	-3.066.265	-2.914.518
FONDO AMM.TO AUTOVETTURE	-14.167	-14.167
Totale immobilizzazioni materiali	1.146.711	1.221.459

Totale immobilizzazioni (B)	1.209.000	1.294.093
------------------------------------	------------------	------------------

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	66.893	59.573
MAGAZZINO MATERIE DI CONSUMO TPL	55.859	48.930
RIMANENZE MAT. CONSUMO AMMINISTR.	6.378	5.574
RIMANENZE MAT. CONSUMO PARCHEGGI	4.657	5.069
4) prodotti finiti e merci	275.774	283.315
RIMANENZE TITOLI DI SOSTA	3.558	4.195
RIMANENZE TITOLI DI VIAGGIO	4.145	6.403
MAGAZZINO MERCI, FARMACI E PARAF.	268.070	272.718
Totale rimanenze	342.667	342.888

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	950.724	1.782.407
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	460.446	649.539
CREDITI COMMERCIALI DIVERSI	5.569	5.569
CLIENTI SALDO DARE	484.709	1.127.299
Totale crediti verso clienti	950.724	1.782.407
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.944	31.749
RIMBORSO IRES DL. 201/2011	14.978	14.978
IVA A CREDITO	6.912	13.806
CREDITO DL 66/14 EROGATO	4.870	2.213
IMPOSTA SOSTITUTIVA SU T.F.R.	362	752
ERARIO C/IVA	13.821	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.482	90.482
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	90.482	90.482
Totale crediti tributari	131.426	122.231
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.007	273.929

DEPOSITO CAUZIONALE	1.923	5.094
CREDITI VERSO IL PERSONALE	39.285	29.619
INAIL C/RIMBORSI DA INCASSARE	6.743	6.217
PARTITE SALARIALI DIPEND.DA RECUPER	17.490	18.690
CR.CTR.AZ.TRAT.MAL.L.P.TRAS.14666/07 - GAZ 32/106 - ART.3 D.I.	113.171	107.582
COMUNE CREDITI INDEBITO VERSAMENTO	153	153
CREDITI VS ASSICURAZIONI	6.081	3.700
ERARIO C/RITENUTE SUBITE	1.135	4
FDO SVALUTAZIONE CREDITI	-39.936	-39.936
FORNITORI SALDO DARE	76.141	79.121
COMUNE VT C/CRED.CUST.VEICOLI RIMOS.	28.445	28.445
CREDITI V/INPS	43.616	34.441
ERARIO C/CREDITO D'IMPOSTA	3.961	0
CREDITORI PIGNORANTI C/CREDITI	800	800
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.104	74.104
CRED.REGIONE LAZIO X INTERESSI	39.075	39.075
CREDITI VS AGENZIA DELLE ENTRATE	40.564	40.564
FDO SVALUTAZIONE CREDITI VS REGIONE	-5.536	-5.536
Totale crediti verso altri	373.111	348.033
Totale crediti	1.455.261	2.252.671
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	407.638	235.302
CASSA DI RISPARMIO VITERBO	371.409	165.316
BANCO POSTA C/C	12.437	16.994
BANCA DI VITERBO C/C - BANCA DI VITERBO C/C	22.759	51.739
BANCA INTESA C/C DEDICATO - C/CDEDICATO ACQUISTO BUS	1.033	1.253
3) danaro e valori in cassa	45.215	23.961
CASSA PARCHEGGI	3.265	2.215
CASSA FARMACIA 1	13.576	3.362
CASSA ECONOMATO	323	408
CASSA FARMACIA LA QUERCIA	13.239	3.056
CASSA TPL/ESTERNI	1.845	1.950
Cassa Parcometri	10.106	6.534
Cassa P.zza M.Ungheria	0	4.077
BUONI SPESA COVID19	125	0
CARTA CRED. E POS	2.738	2.359
Totale disponibilità liquide	452.853	259.263
Totale attivo circolante (C)	2.250.781	2.854.822
D) Ratei e risconti	48.942	142.124
RATEI ATTIVI	0	49.979
RISCONT ATTIVI	48.942	92.145
Totale attivo	3.508.723	4.291.039
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	894.222	894.222
CAPITALE SOCIALE	894.222	894.222
IV - Riserva legale	20.716	20.716
RISERVA LEGALE	20.716	20.716
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	457	458
RISERVA DA SCISSIONE	459	459
Totale altre riserve	457	458
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-95.196	-104.898
PERDITA PORTATA A NUOVO	-95.196	-104.898
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-303.871	9.702
Totale patrimonio netto	516.328	820.200
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte, anche differite	42.040	42.040
FONDO IMPOSTE	42.040	42.040
4) altri	77.546	39.148
FONDO RISCHI CONTENZIOSI LEGALI	6.323	19.148
FONDO RISCHI INTERESSI	20.000	20.000

FDO ACCANTONAMENTO CCNL AUTOFERRO	51.224	0
Totale fondi per rischi e oneri	119.586	81.188
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	363.009	358.525
FONDO T.F.R. IMPIEGATI	363.009	358.525
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	409.864
BANCHE C/ANTICIPI SU FATTURE	0	367.931
BANCHE C/FINANZIAMENTI	0	41.933
esigibili oltre l'esercizio successivo	251.731	0
MUTUI PASSIVI BANCARI	251.731	0
Totale debiti verso banche	251.731	409.864
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.782.285	1.912.094
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	343.228	361.169
FORNITORI SALDO AVERE	1.285.915	1.550.925
CLIENTI C/N.C. DA EMETTERE	153.142	0
Totale debiti verso fornitori	1.782.285	1.912.094
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.438	209.501
ACCONTO IRAP	-46.210	-51.098
ERARIO C/IMPOSTA IRAP	31.105	51.098
ERARIO C/RIT. REDD.LAVORO DIPENDENTE	59.836	124.178
ERARIO C/RIT. REDD LAVORO AUTONOMO	3.986	4.619
IRPEF C/TRATTENUTE CO.CO.CO.	1.767	1.012
IRPEF C/RITENUTE ADDIZIONALI	50	6.301
IRPEF SU T.F.R.	0	8.555
CONGUAGLI MOD. 730	-96	-2.826
ERARIO C/IVA	0	67.662
Totale debiti tributari	50.438	209.501
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.724	169.754
INPS C/CONTRIBUTI	96.869	134.132
INPS GEST.NE SEPARATA (CO.CO.CO.)	887	1.549
TRATT. CONTRIB.PREV. COMPLEMENTARE	1.699	3.210
INAIL C/COMPETENZE	-7.164	1.980
FONDO PRIAMO C/QUOTA TFR DIPENDENTI	4.211	3.260
ALTRI FONDI PENSIONE C/QUOTA TFR DIP	2.189	22
TFR MESE C/TESORERIA	18.032	25.601
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.724	169.754
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.557	280.124
CONDOMINIO S.BARBARA C/RATE	78	97
DEBITI COMMERCIALI DIVERSI	979	955
COMUNE C/DEBITI FDO FARMACIE	516	516
DEBITI PER FERIE/PERMESSI NON GODUTI	120.880	138.046
COMUNE DI VITERBO C/UTILI	118.100	118.100
DEBITI VS ASSICURAZIONI	1.000	12.158
TRATTENUTE SINDACALI	1.121	16
TRATTENUTE VARIE SU RETRIB.	4.099	6.429
TRATTENUTE C/RATA PRESTITI	5.246	1.268
CLIENTI SALDO AVERE	2.538	2.538
Totale altri debiti	254.557	280.124
Totale debiti	2.455.735	2.981.337
E) Ratei e risconti	54.065	49.789
RATEI PASSIVI	54.065	49.789
Totale passivo	3.508.723	4.291.039

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.441.492	6.774.563
ABBUONI PASSIVI	-1.694	-447
SCADUTI C/RIMBORSI	6.126	2.888
PROD.FARMACEUTICI C/VENDITE	48.707	53.591
PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.244.303	4.009.377
CORRISPETTIVI NETTI	2.143.980	2.708.152
SANZIONI ATTIVE TPL	70	1.001
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.153	0
COMPENSAZIONE RICAVI DL34/2020ART200 - D.L. 34/2020, art. 200	28.153	0
altri	200.174	349.385
PENALITA' SU CONTRATTI	0	59.000
CONTRIBUTI ACCISA GASOLIO	34.909	54.577
RISARCIMENTO DANNI SINISTRI	29.101	31.760
RICAVI X PUBBLICITA'	2.220	17.487
CTR.AZ.TRAT.MAL.L.PUB.TRAS.14666/07 - GAZ 32/106	5.589	9.270
Contr. ex art.229,co.2-bis,DL 34/20	25.909	0
RECUPERI SPESE LEGALI	10.540	10.606
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	0	822
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	60.257	165.862
BENEFICIO ART.3 DL 104 DEL 14/08/20	31.648	0
Totale altri ricavi e proventi	228.327	349.385
Totale valore della produzione	5.669.819	7.123.948

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.490.194	1.943.285
MERCI C/ACQUISTI	0	312.860
PRODOTTI C/ACQUISTI	1.038.562	1.045.722
MATERIALI DI CONSUMO C/ACQUISTI	133.510	87.747
COSTO STAMPA BIGLIETTI/SCHEDA	1.323	13.045
CARBURANTI	297.931	461.864
LUBRIFICANTI	5.197	3.901
CANCELLERIA	3.667	3.697
DIVISE FARMACISTI	494	170
DIVISE OPERATORI D'ESERCIZIO	12.318	12.318
DIVISE DIPENDENTI ALTRI SETTORI	503	3.012
VALORI BOLLATI	112	112
RESI SU ACQUISTI	-510	0
ABBUONI ATTIVI	-1.742	-840
SCONTI ATTIVI	0	-323
PREMI SU ACQUISTI	-1.170	0
7) per servizi	865.559	887.302
SPESE DI TRASPORTO	207	1.032
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	319.491	346.316
SERVIZI TURISMO EFFETTUATI DA TERZI	0	3.182
LAVORI SEGNALETICA A TERZI	5.620	8.643
SPESE DI PUBBLICITA'	1.650	1.565
SPESE DI VIAGGIO	0	89
SPESE DI RISTORAZIONE	1.677	2.989
AGGI A RIVENDITORI	10.383	23.262
COMPENSI AMMINISTRATORI	44.362	39.096
COMPENSI AI SINDACI	23.301	22.754
ONORARI PROFESSIONALI	11.852	25.957
CONSULENZE PAGA PERSONALE	17.483	17.482
CONSULENZA CONTABILE FISCALE	9.360	9.360
CONSULENZA STUDI LEGALI	9.622	36.541
SPESE ELABORAZIONE DATI	5.029	4.711
CONSULENZA RESP. ESTERNO 81/2008	4.000	4.650
CONSULENZA QUALITA' AZIENDALE	3.200	13.970
CONTR. PREV. AMMINISTRATORE UNICO	7.098	6.255
COMPENSI COMMISSIONE DI GARA	1.772	0
ASSICURAZIONI	117.890	113.151
FIDEIUSSIONI BANCARIE/ASSICURATIVE	1.250	1.250
SPESE AMMINISTRATIVE DIVERSE	72	425
SPESE ENERGIA ELETTRICA	29.764	28.988
MANUTENZIONI ORDINARIE	10.800	8.170
PARTEC. FIERE/CONGRESSI E FORMAZ.	195	0
COSTI PER FORMAZIONE	10.670	6.224
SPESE ACQUA	3.874	5.216

ASSISTENZA SOFTWARE	8.784	15.811
SPESE RISCALDAMENTO	3.251	4.543
DEPURAZIONE ACQUE GRASSE	4.700	4.800
SMALTIMENTO RIFIUTI INQUINANTI	10.607	5.687
SPESE POSTALI	352	828
SPESE TELEFONICHE	7.979	12.156
SPESE TELEFONICHE CELLULARI	7.226	8.476
SPESE PULIZIA LOCALI	70.251	31.907
SPESE PULIZIA VEICOLI	27.703	2.557
SPESE VIGILANZA	35.503	31.828
ALTRI COSTI PER SERVIZI	5.272	4.184
PEDAGGI AUTOSTRADALI	26	27
TARIFFAZIONE RICETTE	4.792	4.845
COSTI X TRASFERTE DIP.	409	304
SPESE DI SPEDIZIONE	217	194
Canone RAI	407	407
ONERI BANCARI	15.152	14.755
COMMISSIONI BANCARIE	3.327	4.565
SPESE D'INCASSO	195	229
COMMISSIONI CARTE/POS (SETEFI)	8.583	7.791
COMMISSIONI BANCO POSTA	203	127
8) per godimento di beni di terzi	130.682	120.581
SPESE CONDOMINIALI	340	180
FITTI PASSIVI	46.239	46.106
CANONE CONCES. FARMACIE	60.130	59.712
CANONI NOLEGGIO MACCH.ELETTR.UFFICIO	4.138	2.966
LICENZE SOFTWARE	19.194	10.977
CANONE LOCAZIONE ELETTROCARDIOGRAFO	640	640
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.194.035	2.522.723
SALARI	2.194.035	2.522.723
b) oneri sociali	685.240	792.038
CONTRIBUTI PREV./ASS. A CARICO DITTA	629.224	726.650
CONTRIBUTI ASSICURATIVI DIPENDENTI	38.166	50.314
COSTI x FONDO SOLID. Cod. M900	2.084	2.087
QUOTA AZIENDA CONTR. FONDO PRIAMO	14.612	12.037
QUOTA AZIENDA CONTRIBUTI FDO FON.TE	1.153	950
c) trattamento di fine rapporto	120.544	130.417
ACCANTONAMENTO QUOTA TFR	6.843	6.771
QUOTA TFR - TESORERIA	113.701	123.646
d) trattamento di quiescenza e simili	55.215	55.793
QUOTA TFR - FDO PREV. COMPLEMENTARE	50.170	51.563
FDO PRIAMO CONTRIBUZIONE ART.38 CCNL	5.046	4.230
e) altri costi	20.802	34.002
FDO PRIAMO QUOTA ISCRIZIONE AZIENDA	0	15
COSTI DIVERSI DEL PERSONALE	16.186	27.209
VISITE MEDICHE DI CONTROLLO INPS	236	426
VISITE MEDICHE ANNUALI D.Lgs 81/2008	4.300	4.971
CORSO DI PRIMO SOCCORSO	0	1.300
CORSO ANNUALE RLS	80	80
Totale costi per il personale	3.075.836	3.534.973
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.345	13.092
AMMORTAMENTO MARCHI	192	192
AMMORTAMENTO SOFTWARE	1.100	1.100
AMMORTAMENTI IMMATERIALI	9.053	11.800
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	209.879	267.224
AMMORTAMENTO IMPIANTI	34.415	36.410
AMMORTAMENTO MACCHINARI	271	271
AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	10.415	3.573
AMMORTAMENTO MOBILI ED ARREDI	10.134	14.045
AMM.TO MACCHINE ELETTRONICHE D'UFF.	2.898	3.294
AMMORTAMENTO AUTOMEZZI	151.747	209.631
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	20.880
SVALUTAZIONE CREDITI	0	20.880
Totale ammortamenti e svalutazioni	220.224	301.196
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	221	43.379
MATERIE DI CONSUMO C/RIMANENZE INIZ.	32.110	23.280
Ricambistica c/Rimanenze Iniziali	27.462	27.462
MERCI C/RIMANENZE INIZIALI	272.718	324.928

TIT.SOSTA C/RIMANENZE INIZIALI	4.195	4.195
TIT. DI VIAGGIO C/RIMANENZE INIZIALI	6.403	6.403
MATERIE DI CONSUMO C/RIMANENZE FIN.	-47.135	-32.110
RICAMBISTICA IN MAGAZZINO	-27.462	-27.462
MERCI C/RIMANENZE FINALI	-268.070	-272.718
TITOLI SOSTA C/RIMANENZE FINALI	0	-4.195
TITOLI DI VIAGGIO C/RIMANENZE FINALI	0	-6.403
12) accantonamenti per rischi	7.370	40.037
ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSI	7.370	40.037
13) altri accantonamenti	51.224	0
ACCANTONAMENTO CCNL AUTOFERRO	51.224	0
14) oneri diversi di gestione	102.530	172.537
SOCCOMBENZE LEGALI	3.775	0
CONTRIBUTI ANNUALI ART	2.130	0
QUOTE ASSOCIATIVE	26.663	21.241
SANZIONI PECUNIARIE	69	163
IMPOSTE INDEDUCIBILI	742	818
IMPOSTA DI REGISTRO	4.556	7.140
PENALITA' E SANZIONI	5.055	3.391
QUOTA ANNUALE CCIAA	516	820
TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	875	1.146
BOLLI AUTOMEZZI	15.448	14.240
TASSA RIFIUTI TA.RI. - TA.RI.	15.299	16.680
CONTRIBUTO UNIFICATO	1.009	1.743
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	0	14.890
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	26.393	90.266
Totale costi della produzione	5.943.840	7.043.290
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-274.021	80.658

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	1.743
INTERESSI ATTIVI SU CREDITI VS TERZI	0	1.743
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	1.743
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26	104
INTERESSI ATTIVI SUC/C BANCARI	19	8
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	6	96
Totale proventi diversi dai precedenti	26	104
Totale altri proventi finanziari	26	1.847
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.323	20.324
INTERESSI PASSIVI SU C/C	79	4.912
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	954	3.494
INTERESSI PASSIVI DILATORI	3.517	1.037
INTERESSI PASSIVI MORATORI	5.257	4.760
INTERESSI PASSIVI C/ANTICIPO FATTURE	3.963	5.686
INTERESSI DILAZIONE INAIL	162	83
INTERESSI INDED. RATE TASSE	391	314
INTERESSI RATE TASSE	0	38
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.323	20.324
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-14.297	-18.477
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	-288.318	62.181

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	15.553	51.098
IRAP	15.553	51.098
imposte differite e anticipate	0	1.381
IRES ANTICIPATA	0	1.381
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.553	52.479

21) Utile (perdita) dell'esercizio **-303.871** **9.702**

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020

Parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

Francigena s.r.l., opera nel settore del trasporto pubblico locale, trasporto scolastico, gestione parcheggi a pagamento a raso ed in struttura siti nel Comune di Viterbo, gestione delle farmacie comunali di Viterbo e gestione degli ascensori siti in Valle Faul che collegano il parcheggio della valle con P.za Martiri d'Ungheria e P.za San Lorenzo ed il parcheggio in via S. Antonio con P.za San Lorenzo.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- da Marzo 2020 l'emergenza relativa alla diffusione nazionale ed internazionale del virus COVID-19 ed alle relative misure di mitigazione hanno determinato a livello nazionale uno scenario in continua evoluzione anche con riferimento all'utilizzo del mezzo pubblico. Nel periodo di lockdown e post lockdown la contrazione del fatturato in tutti i settori aziendali è stata notevole;

- il giudizio di appello proposto da Francigena avverso la sentenza di primo grado del riconoscimento del c.d. "premio aggiuntivo regionale", favorevole ai lavoratori, è stato definito dalla Corte di Appello di Roma, Sez. Lavoro, con sentenza n. 1137/2020 del 25.05.2020, in senso favorevole alla Società.

Infatti, la Corte di Appello, riformando integralmente la sentenza di I grado, ha respinto le domande proposte dai lavoratori nei confronti di Francigena, con conseguente condanna degli stessi alla restituzione di quanto percepito in esecuzione della decisione riformata, nonché al pagamento delle spese legali del doppio grado di giudizio. Avverso tale pronuncia alcuni lavoratori hanno proposto ricorso per Cassazione (n.R.G. 22383/2020). Francigena ha ritualmente notificato e depositato il controricorso. La discussione non è stata ancora fissata;

- firma atto di transazione con Ministero di Grazia e Giustizia a titolo di rimborso dei costi sostenuti per il pagamento dei consumi di gas metano del Palazzo di Giustizia di Viterbo nel periodo luglio 2016/febbraio 2017 a causa della mancata voltura delle relative utenze. Il Ministero ha prontamente liquidato l'intero importo pari ad € 42.326,59;

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Nell'ambito del D.L. n. 104/2020 c.d. "Decreto Agosto" convertito nella Legge n. 126/2020, il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci d'esercizio 2020, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Sono stati, quindi, modificati i criteri di valutazione in quanto, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.c., non è stata imputata a Conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento di alcune immobilizzazioni materiali (automezzi) ed immateriali (lavori su beni di terzi). Ai sensi del comma 7-ter e 7-quater dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020 i soggetti che si avvalgono della deroga debbono destinare una riserva indisponibile di utili per un ammontare corrispondente alla quota d'ammortamento non stanziata a bilancio; nel caso l'utile d'esercizio risulti inferiore a detto importo, la riserva potrà essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in mancanza delle quali sono accantonati utili di esercizi successivi. Di seguito le motivazioni che hanno portato all'utilizzo della deroga:

- il minor chilometraggio di esercizio registrato nel trasporto pubblico locale;
- la chiusura delle scuole che ha interrotto il servizio di trasporto pubblico scolastico.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- Le concessioni e licenze sono ammortizzate per un periodo di quattro anni a quote costanti;
- I marchi e diritti simili sono relativi al nuovo logo aziendale ed ammortizzate per un periodo di dodici annualità;
- Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate per un periodo che varia dalle sei alle dodici annualità.

La voce residuale Altre immobilizzazioni, accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti, quali, ad esempio, oneri pluriennali e spese straordinarie su beni di terzi, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e

costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità con il seguente piano prestabilito:

- 1) Impianti e Macchinari aliquote 12,5% - 20%
- 2) Attrezzature industriali e commerciali 8% - 12% - 40%
- 3) Altri beni 6,67% - 7,14% - 10% - 12,5% - 20% - 25%

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio.

Non sono presenti a bilancio valori di rimanenze valutate al valore di presumibile realizzo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di natura fungibile sono state valutate applicando il criterio del LIFO poiché ritenuto più rispondente alla relativa movimentazione.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imputati a bilancio a partire dal 01/01/2016, sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati. La Società ha infatti applicato l'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2425, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di

sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 62.289.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.442	69.192	72.634
Valore di bilancio	3.442	69.192	72.634
Variazioni nell'esercizio			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.292	9.053	10.345
Ammortamento dell'esercizio	0	0	10.345
Totale variazioni	1.292	9.053	10.345
Valore di fine esercizio			
Costo	2.150	60.139	62.289
Valore di bilancio	2.150	60.139	62.289

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica anche ai sensi D.L. 104/2020.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 8,00
- Altre immobilizzazioni immateriali 16,67 - 25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 1.146.711.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	715.985	255.679	4.382.329	5.353.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	584.326	247.044	3.301.164	4.132.534
Valore di bilancio	131.659	8.635	1.081.165	1.221.459
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.081	55.415	4.849	62.345
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	137.467	0	137.467
Ammortamento dell'esercizio	34.686	10.415	164.779	209.879
Altre variazioni	0	0	72.787	72.787
Totale variazioni	-32.605	-92.467	-87.143	-212.215
Valore di fine esercizio				
Costo	718.066	173.626	4.459.965	5.351.657
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	619.011	119.992	3.465.943	4.204.946
Valore di bilancio	99.055	53.634	994.022	1.146.711

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica anche ai sensi D.L. 104/2020.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	8,00 - 10,00

Attrezzature industriali e commerciali	15,00 - 20,00 - 25,00
Altre immobilizzazioni materiali	6,67 - 7,14 - 12,00 - 12,50 - 25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 342.667.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.573	7.320	66.893
Prodotti finiti e merci	283.315	-7.541	275.774
Totale rimanenze	342.888	-221	342.667

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 1.455.261.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.782.407	-831.683	950.724	950.724	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	122.231	9.195	131.426	40.944	90.482
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	348.033	25.078	373.111	299.007	74.104
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.252.671	-797.410	1.455.261	1.290.675	164.586

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	950.724	131.426	373.111	1.455.261

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni di rischio alla voce Crediti si segnala:

- Comune di Viterbo: con i contratti di servizio esclusivamente stipulati con Comune di Viterbo, si evidenzia che la Società si trova nella condizione di avere un principale creditore che influisce in modo determinante sull'andamento della maggior parte dei flussi finanziari aziendali.
- ASL: il secondo maggior creditore di Francigena s.r.l.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 452.853.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	235.302	172.336	407.638
Danaro e altri valori di cassa	23.961	21.254	45.215
Totale disponibilità liquide	259.263	193.590	452.853

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 48.942.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	49.979	-49.979	0
Risconti attivi	92.145	-43.203	48.942
Totale ratei e risconti attivi	142.124	-93.182	48.942

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	894.222		894.222
Riserva legale	20.716		20.716
Altre riserve			
Varie altre riserve	458		457
Totale altre riserve	458		457
Utili (perdite) portati a nuovo	-104.898		-95.196
Utile (perdita) dell'esercizio	9.702	-303.871	-303.871
Totale patrimonio netto	820.200	-303.871	516.328

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	457

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo
Capitale	894.222
Riserva legale	20.716
Altre riserve	
Varie altre riserve	457
Totale altre riserve	457
Utili portati a nuovo	-95.196
Totale	820.199
Quota non distribuibile	
Residua quota distribuibile	
Legenda:	
A: per aumento di capitale,	
B: per copertura perdite,	
C: per distribuzione ai soci,	
D: per altri vincoli statutari,	
E: altro	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	457

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

L'organo amministrativo, nonostante la perdita d'esercizio sia di importo rilevante ed intacchi il capitale sociale, non ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2025. Si ricorda che la sospensione dall'obbligo di ripianare la perdita inizialmente era stata prevista per il solo esercizio 2020 (art. 6, D.L. n. 23/2020), salvo poi essere prorogata con la Legge Finanziaria 2021 fino ai cinque esercizi successivi e senza obbligo di produrre lo scioglimento della società ex art. 2484 del C.c.

In merito alla sospensione degli ammortamenti concessi dal D.L. n. 104/2020 ("D.L. Agosto"), oltre alle ragioni della deroga alla norma prevista dal Codice Civile già evidenziate nella parte iniziale della presente Nota, viene ora indicata una quantificazione degli ammortamenti non contabilizzati, i relativi impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio nonché i riferimenti alla riserva indisponibile iscritta nel patrimonio netto.

Gli ammortamenti non contabilizzati nell'esercizio ammontano ad euro 66.996,00 con effetti esclusivamente economici in ottica di riduzione della perdita d'esercizio.

A tal scopo, la riserva indisponibile che è stata accantonata risulta essere pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a € 119.586.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	42.040	39.148	81.188
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	58.594	58.594
Utilizzo nell'esercizio	0	20.196	20.196
Totale variazioni	0	38.398	38.398
Valore di fine esercizio	42.040	77.546	119.586

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa.

L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: è stato previsto un incremento del fondo rischi contenziosi legali di € 7.371 a seguito delle sentenze di condanna relative al c.d. "premio aggiuntivo regionale" del 2020 e per ricorso in Cassazione da parte del personale dipendente avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma, sez. Lavoro, 25.05.2020 n. 1137 .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 363.009.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	358.525
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.843
Utilizzo nell'esercizio	2.359
Totale variazioni	4.484
Valore di fine esercizio	363.009

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	409.864	-158.133	251.731	0	251.731
Debiti verso fornitori	1.912.094	-129.809	1.782.285	1.782.285	0
Debiti tributari	209.501	-159.063	50.438	50.438	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.754	-53.030	116.724	116.724	0
Altri debiti	280.124	-25.567	254.557	254.557	0
Totale debiti	2.981.337	-525.602	2.455.735	2.204.004	251.731

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	251.731

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Totale
Area geografica	
Debiti verso banche	251.731
Debiti verso fornitori	1.782.285
Debiti tributari	50.438
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.724
Altri debiti	254.557
Totale debiti	2.455.735

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

In data 19 Ottobre 2020 è stato stipulato un contratto di finanziamento con la banca Intesa San Paolo S.p.a. per un importo di € 260.000 con durata 60 mesi e periodicità rate mensili. Il finanziamento è stato necessario per finanziare la rimanente parte dell'importo ancora da pagare al fornitore Industria Italiana autobus S.p.a. relativamente all'acquisto di autobus forniti a Maggio 2019.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

- Debiti per ferie/permessi non goduti dal personale
- Utili vs Comune di Viterbo relativi all'anno 2012
- Debiti vs compagnie assicuratrici
- Debiti per trattenute su retribuzioni
- Debiti commerciali diversi

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 54.065.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	49.789	4.276	54.065
Totale ratei e risconti passivi	49.789	4.276	54.065

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.774.563	5.441.492	-1.333.071	-19,68
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	0	28.153	28.153	0,00
altri	349.385	200.174	-149.211	-42,71
Totale altri ricavi e proventi	349.385	228.327	-121.058	-34,65
Totale valore della produzione	7.123.948	5.669.819	-1.454.129	-20,41

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Proventi derivanti da trasporto pubblico locale - contratto di servizio	2.798.334
	Proventi da traffico (TPL)	104.979
	Proventi derivanti da trasporto scuolabus - contratto di servizio	313.970
	Proventi derivanti da trasporto scuolabus - versamenti da utenti	7.142
	Proventi derivanti dalla gestione farmacie comunali	1.534.638

	Proventi derivanti dalla gestione parcheggi a pagamento	633.241
	Proventi derivanti dalla gestione degli ascensori Valle Faul - contratto di servizio	49.180
Totale		5.441.484

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	COMUNE DI VITERBO	5.441.484
Totale		5.441.484

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.943.285	1.490.194	-453.091	-23,32
per servizi	887.302	865.559	-21.743	-2,45
per godimento di beni di terzi	120.581	130.682	10.101	8,38
per il personale	3.534.973	3.075.836	-459.137	-12,99
ammortamenti e svalutazioni	301.196	220.224	-80.972	-26,88
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.379	221	-43.158	-99,49
accantonamenti per rischi	40.037	7.370	-32.667	-81,59
altri accantonamenti	0	51.224	51.224	0,00
oneri diversi di gestione	172.537	102.530	-70.007	-40,58
Totale costi della produzione	7.043.290	5.943.840	-1.099.450	-15,61

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -14.297

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	20.149
Altri	9.326
Totale	29.475

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	51.098	15.553	-35.545	-69,56
imposte differite e anticipate	1.381	0	-1.381	-100,00
Totale	52.479	15.553	-36.926	-70,36

L'informativa che l'azienda deve fornire in relazione alla gestione delle perdite fiscali si trova nel numero 14, lettera b), comma 1 dell'art. 2427 C.c. . Lo schema richiesto prevede la redazione di un prospetto.

In base al disposto del Principio Contabile n. 25, le perdite fiscali, riportate a nuovo con ragionevole certezza, riguardano le stime relative alle condizioni di assorbimento delle perdite stesse. Ossia, sussistenza ed adeguatezza di flussi futuri di imponibile fiscale, ragionevole certezza della manifestazione di tali flussi, tempestività della deducibilità delle perdite, rimozione di cause di crisi aziendale. Il beneficio rilevato è l'ammontare delle imposte anticipate che si è deciso di stornare in relazione al recupero futuro totale delle perdite fiscali. Nella tabella viene illustrata l'informativa circa lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Iscrizione imposte anticipate relative ad utilizzazione di perdite pregresse

I soggetti IRES possono computare in diminuzione dei redditi percepiti le perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti. Il riporto delle perdite fiscali avviene in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun periodo.

Ai fini IRES la disciplina del riporto delle perdite fiscali è contenuta all'interno dell'articolo 84 del DPR n 917/86.

Il sostenimento di una perdita fiscale in un periodo d'imposta comporta un beneficio potenziale ma di incerta realizzazione futura.

La perdita fiscale per essere scomputata dal calcolo delle imposte degli esercizi successivi richiede l'esistenza di futuri redditi imponibili.

Per questo motivo, dal punto di vista civilistico, nel momento in cui registrano di perdite fiscali riportabili occorre

necessariamente verificare le condizioni per l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate.

In sede di redazione del bilancio d'esercizio, in merito alla fiscalità differita, l'articolo 2427, comma 1, n 14) cc prevede di evidenziare in nota integrativa un apposito prospetto, nel quale evidenziare la descrizione del motivo che ha comportato la rilevazione di imposte anticipate (o differite).

Nello specifico, per le perdite fiscali, si richiede:

- o L'indicazione dell'ammontare delle imposte anticipate relative a perdite dell'esercizio e degli esercizi precedenti;
- o Le motivazioni dell'iscrizione;
- o L'ammontare non ancora contabilizzato ed dei relativi motivi.

L'iscrizione di imposte anticipate, come sopra indicato, è condizionata al fatto che vi sia ragionevole certezza della realizzazione di redditi imponibili futuri.

Mancando, nell'annualità precedente la "ragionevole certezza" di produrre redditi imponibili futuri, si è ritenuto prudente non iscrivere il credito per imposte anticipate scaturente dalla perdita fiscale dell'anno 2018.

- Anni precedenti. Importo perdite rilevate: euro 714.544,00. Imposte anticipate: euro 196.499,60. Perdite residue: euro 714.544,00. Credito imposte anticipate in bilancio: euro 196.499,60

- **Anno 2012.** Utilizzazione perdite: euro 85.740,00. Utilizzazione credito per imposte anticipate: euro 23.578,50. Perdite residue: euro 628.804,00. Credito imposte anticipate in bilancio: euro 172.921,10

- **Anno 2013.** Utilizzazione perdite: euro 34.670,00. Utilizzazione credito per imposte anticipate: euro 9.534,25. Perdite residue: euro 594.134. Credito imposte anticipate in bilancio: euro 163.386,85

- **Anno 2014.** Utilizzazione perdite: euro 67.858,00. Utilizzazione credito per imposte anticipate: euro 18.660,95. Perdite residue: euro 526.276,00. Credito imposte anticipate in bilancio: euro 144.725,90

- **Anno 2015.** Utilizzazione perdite: euro 15.253,00. Utilizzazione credito per imposte anticipate: euro 4.194,58. Perdite residue: euro 511.023,00. Credito imposte anticipate in bilancio: euro 140.531,33

- **Anno 2016.** Utilizzazione perdite: euro 148.535,00. Utilizzazione credito per imposte anticipate: euro 40.847,23. Perdite residue: euro 362.488,00. Credito imposte anticipate in bilancio: euro 99.684,10

- **Anno 2017.** Utilizzazione perdite: euro 28.439,00. Utilizzazione credito per imposte anticipate: euro 7.820,82. Perdite residue: euro 334.049,00. Credito imposte anticipate in bilancio: euro 91.863,29

- **Anno 2018.** Importo perdite rilevate: euro 59.186,00. Perdite residue: euro 393.235,00. Credito imposte anticipate in bilancio: euro 91.863,29

- **Anno 2019.** Utilizzazione perdite: euro 5.023,00. Utilizzazione credito per imposte anticipate: euro 1.381,42. Perdite residue: euro 388.212,00. Credito imposte anticipate in bilancio: euro 90.481,87

- **Anno 2020.** Utilizzazione perdite: euro ZERO Utilizzazione credito per imposte anticipate: euro ZERO. Perdite residue: euro 388.212,00. Credito imposte anticipate in bilancio: euro 90.481,87

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		-288.318
Aliquota IRES (%)	24,00	
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		38.060
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		-136.422
Reddito imponibile lordo		-288.318
Imponibile netto		-402.233

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.880.849
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		66.869
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		136.422
Totale		2.811.296
Onere fiscale teorico	4,82	135.504
Valore della produzione lorda		2.811.296
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		2.165.973
Valore della produzione al netto delle deduzioni		645.343
Base imponibile		645.343
Imposte correnti lorde		31.105
Impatto dovuto al contributo statale sul I acconto		15.552
Imposte correnti nette		15.553
Onere fiscale effettivo %	0,54	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	17
Operai	51
Altri dipendenti	6
Totale dipendenti	77

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.362	23.301

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art.2427, primo comma, n.9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie concesse a terzi sono le seguenti:

- Fideiussione a favore di Impresa Catoni s.r.l. per € 27.000
- Fideiussione a favore del Comune di Viterbo per € 77.350

Le garanzie ricevute da terzi sono le seguenti:

- Fideiussione AMIATA MOTORI s.r.l. per € 91.586
- Fideiussione ROSSETTI S.p.a. per € 102.175
- Fideiussione UNIPOLSAI S.P.A. per € 38.706

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, esclusi gli effetti economici/finanziari per il perdurare dell'epidemia da COVID-19 e relative misure restrittive, non si registrano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il 17 giugno 2021 è stato sottoscritto tra le rappresentanze datoriali, tra cui l'associazione di categoria ASSTRA e le Organizzazioni sindacali, un verbale di accordo sul ccnl autoferrotranvieri, che definisce il triennio 2018-2020. Francigena ha provveduto ad accantonare un importo pari ad € 51.223,70

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
		REGIONE LAZIO	1.566.020	Finanziamenti Regione Lazio - ex art. 30, comma 2, lett. c), della L.R. n. 30/98 per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico urbano
	Determinazione dirigenziale del 26 ottobre 2020 n. G12409	REGIONE LAZIO	28.153	Compensazione mancati ricavi, ex D.L. n. 34/2020, art. 200
	Messaggio INPS n. 4487 del 27 novembre 2020	ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE	31.648	Beneficio previsto dall'articolo 3 decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104
	Decreto direttoriale n. 58 del 7 aprile 2021	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	25.909	Ristoro imprese esercenti servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19. art. 229, comma 2-bis, DL 34/2020
Totale			1.651.730	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- perdita portata a nuovo € 303.871
- TOTALE € 303.871

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

- Tempi medi di pagamento: 55 giorni

Tale fenomeno è essenzialmente dovuto da mancanza di liquidità causata:

- da ritardi di liquidazione delle fatture da parte del Comune di Viterbo
- dalle tempistiche dilatate dell'Ente per la produzione degli atti amministrativi necessari ad autorizzare Francigena s.r.l. all'emissione di fattura
- dalla riduzione corrispettivi a causa dell'emergenza epidemiologica da covid-19.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art. 2497-bis, 4 comma, c.c.)

Dall'esercizio 2003, la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Viterbo, poiché interamente partecipata dal Comune di Viterbo; la Società opera in regime di "in house providing", per cui il Socio Unico esercita un'attività d'indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si rimanda ai dati del Conto Consuntivo approvato del suddetto Ente locale esercitante la direzione e il coordinamento consultabili al seguente link:
<https://www.comune.viterbo.it/wp-content/uploads/2020/09/Rendiconto-della-gestione.pdf>

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
(Avv. Francesco Serpa)

Riclassificazione Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2020	31/12/2019	VAR. GREZZA	SALDO DARE	SALDO AVERE
ATTIVITA' CORRENTI					
LIQUIDITA' IMMEDIATE					
DANARO E VALORI IN CASSA	45.215	23.961	21.254		
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	407.638	235.302	172.336		
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	452.853	259.263	193.590		
LIQUIDITA' DIFFERITE					
CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI	950.724	1.782.407	-831.683		
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	339.951	305.678	34.273		
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	48.942	142.124	-93.182		
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	1.339.617	2.230.209	-890.592		
RIMANENZE					
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	66.893	59.573	7.320		
PRODOTTI FINITI E MERCI	275.774	283.315	-7.541		
TOTALE RIMANENZE	342.667	342.888	-221		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.135.137	2.832.360	-697.223		
ATTIVITA' FISSE					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	62.289	72.634	-10.345		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	62.289	72.634	-10.345		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
IMPIANTI E MACCHINARI	99.055	131.659	-32.604		
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.047.656	1.089.800	-42.144		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.146.711	1.221.459	-74.748		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VARIE					
CREDITI FINANZIARI VARI	0	0	0	0	153.142
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	164.586	164.586	0		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VARIE	164.586	164.586	0		
TOTALE ATTIVITA' FISSE	1.373.586	1.458.679	-85.093		
TOTALE CAPITALE INVESTITO	3.508.723	4.291.039	-782.316		
PASSIVITA' E CAPITALE NETTO					
PASSIVITA' CORRENTI					
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	0	409.864	-409.864		
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	1.782.285	1.912.094	-129.809		
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	50.438	209.501	-159.063		
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	116.724	169.754	-53.030		
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	254.557	280.124	-25.567		
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	54.065	49.789	4.276		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	2.258.069	3.031.126	-773.057		
PASSIVITA' CONSOLIDATE					
DEBITI PER FINANZIAMENTI OLTRE 12 MESI	251.731	0	251.731	8.269	260.000
DEBITI PER TFR	363.009	358.525	4.484	2.359	
DEBITI PER FONDI RISCHI E ONERI	77.546	39.148	38.398	20.196	
FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	42.040	42.040	0		
TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	734.326	439.713	294.613		
CAPITALE NETTO					
CAPITALE SOCIALE	894.222	894.222	0	0	0
RISERVA LEGALE	20.716	20.716	0		
RISERVE DI UTILI	457	458	-1		
ALTRE RISERVE DI UTILI	-95.196	-104.898	9.702		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-303.871	9.702	-313.573		
TOTALE CAPITALE NETTO	516.328	820.200	-303.872		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	3.508.723	4.291.039	-782.316		
CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE					
VALORE DELLA PRODUZIONE					

RICAVI DI VENDITA DELLA GESTIONE TIPICA	5.669.819	7.123.948	-1.454.129	
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO (P.I.L.)	5.669.819	7.123.948	-1.454.129	
COSTI DELLA PRODUZIONE				
CONSUMI DI MATERIE E DI SERVIZI	2.355.753	2.830.587	-474.834	
VARIAZIONE DI RIMANENZE DI MATERIE PRIME E MERCI	221	43.379	-43.158	
ALTRI COSTI DELL'ESERCIZIO	233.212	293.118	-59.906	
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	2.589.186	3.167.084	-577.898	
VALORE AGGIUNTO	3.080.633	3.956.864	-876.231	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	120.544	130.417	-9.873	
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	2.955.292	3.404.556	-449.264	
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	3.075.836	3.534.973	-459.137	
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)	4.797	421.891	-417.094	
AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	220.224	280.316	-60.092	
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI	0	20.880	-20.880	
ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI ED ONERI	58.594	40.037	18.557	
REDDITO DELLA GESTIONE OPERATIVA (M.O.N.)	-274.021	80.658	-354.679	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	26	1.847	-1.821	
ONERI FINANZIARI	14.323	20.324	-6.001	
RISULTATO DI GESTIONE FINANZIARIA	-14.297	-18.477	4.180	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-288.318	62.181	-350.499	
IMPOSTE CORRENTI	15.553	51.098	-35.545	
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	0	1.381	-1.381	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-303.871	9.702	-313.573	

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2020

Premessa

Egregio Socio,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -303.871. RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La Vostra società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, trasporto scolastico, gestione parcheggi a pagamento a raso ed in struttura siti nel Comune di Viterbo, gestione delle farmacie comunali di Viterbo, gestione ascensori siti in Valle Faul e gestione infomobilità.

Ai sensi dell'art. 2428, n. 5, del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

- sede legale, operativa ed amministrativa: Via San Biele n. 22 - Viterbo
- farmacia comunale "La Quercia": Piazza Campo Graziano n. 35/C e 35/D - La Quercia - Viterbo
- farmacia comunale "S. Barbara": Via Porsenna n. 41 - Quartiere S. Barbara - Viterbo
- area di sosta "in struttura": Piazza Martiri d'Ungheria - Viterbo

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

Il contesto nel quale la società Francigena (nel seguito società) ha operato durante tutto il corso dell'anno 2020 ha certamente e fortemente condizionato le scelte di governance, in considerazione dei vincoli e delle restrizioni imposti dalla normativa emergenziale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19.

La società ha tempestivamente recepito ed attuato le prescrizioni della normativa emergenziale, assicurando sempre l'erogazione dei servizi pubblici essenziali, modulati in considerazione dell'evoluzione del quadro pandemico, garantendo al contempo il mantenimento degli equilibri finanziari e la conseguente continuità economica. Va detto che, nonostante le rimodulazioni operative di alcuni degli asset, in particolare quello del T.P.L., i livelli di servizio si sono mantenuti adeguati ed efficaci, e perfettamente rispondenti alla domanda.

Riguardo alle misure di contenimento della pandemia da COVID-19, la società, già dal febbraio 2020, ha tempestivamente individuato e attuato le misure organizzative e di sicurezza, preventive e di protezione, sia per i lavoratori, sia per l'utenza, con le relative procedure, al fine di contrastare la diffusione del contagio, nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità.

AZIONI DI GOVERNANCE**T.P.L., SCUOLABUS, PARCHEGGI**

Il settore di attività del Trasporto Pubblico Locale è stato continuamente rimodulato in considerazione delle varie fasi di diffusione del contagio e dei provvedimenti emergenziali adottati con i D.P.C.M., Decreti Legge, ordinanze regionali e comunali succedutisi nel corso dell'anno, dal periodo del lockdown alla riapertura graduale degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Le decisioni di riduzioni delle corse, quindi dei chilometri di esercizio, si sono sempre conformate alle prescrizioni dei vari D.P.C.M. e ordinanze regionali, nonché all'effettiva domanda di trasporto della Città di Viterbo. Le esigenze del servizio sono state continuamente monitorate, anche alla luce delle percentuali prefissate dalla normativa nazionale sul riempimento degli autobus.

Il lockdown ha inevitabilmente azzerato gli incassi dei parcheggi a pagamento e della bigliettazione del trasporto pubblico locale, nonché i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio del trasporto scolastico. Dopo il lockdown l'andamento dei ricavi si è attestato in media a circa il 35% in meno rispetto al 2019.

In considerazione della imprevedibilità e la straordinarietà della situazione determinata dalla diffusione del virus, le azioni gestionali sono state necessariamente orientate a ridurre al massimo l'impatto negativo dei ricavi, attraverso la contrazione dei costi di esercizio di quasi tutti i settori (eccetto le farmacie che hanno proseguito l'attività a pieno regime), come di seguito illustrato:

- Fruizione del fondo d'integrazione salariale (FIS) per il personale impiegato nei rami aziendali che hanno subito la parziale o totale interruzione delle attività (100% personale parcheggi, 75% personale viaggiante e 50% personale amministrativo/tecnico). L'utilizzo del FIS è stato pari a sole quattro settimane, allo scopo di evitare per quanto possibile problemi di natura economica al personale.

Sempre al fine di contenere al massimo i disagi per il personale, Francigena ha anticipato ai propri dipendenti, con prestito infruttifero, le somme oggetto di integrazione salariale, chiedendone la restituzione mediante compensazione sulla quattordicesima mensilità.

Pur avendo i dipendenti percepito il pagamento dell'INPS già nel mese di giugno 2020, Francigena - sempre al fine di agevolare il proprio personale - ha provveduto al recupero della sola metà del prestito con la 14^a (mese di luglio 2020), provvedendo al rientro (per l'altra metà) con la 13^a del mese di dicembre.

- La progressiva e costante riduzione del monte ferie residue del personale, una volta terminata la fruizione del fondo. A febbraio 2020, le ferie residue del 2019 del personale conducente erano pari a 868 giorni, che sono stati quasi completamente azzerati al 31 Dicembre 2020. Da evidenziare che l'attività di smaltimento ferie residue 2019 e maturate nel 2020 è stata sistematicamente ed attentamente seguita per tutto il personale aziendale (eccetto le farmacie comunali).

- Rimodulazione del servizio TPL riducendo i chilometri percorsi ed ottimizzando l'orario di lavoro del personale conducente, predisponendo turni di lavoro quasi prossimi alle ore 6.20 lavorative. Tale azione ha portato a una decisa contrazione del lavoro straordinario nel 2020 rispetto al 2019, pari a 4.954 ore (-57%).

- Minor chilometraggio del trasporto pubblico locale, mantenendo lo stesso livello di efficacia del servizio pubblico: tale azione ha permesso di recuperare costi di esercizio sui carburanti e sulle manutenzioni. Nonostante le difficoltà finanziarie/operative/economiche che hanno contraddistinto l'esercizio 2020, è stata data rapida attuazione a tutte le deliberazioni di Giunta comunale dirette a modificare le politiche tariffarie dei parcheggi a pagamento e del trasporto pubblico locale.

- Nuovi parcometri. Si segnala l'importanza degli investimenti nei nuovi parcometri di ultima generazione, che ha permesso l'avvio della bigliettazione elettronica e la gestione delle nuove tariffe.

- Bigliettazione elettronica. Anche il trasporto pubblico locale è stato dotato di bigliettazione elettronica, grazie all'accordo commerciale con Mycicero avvenuto nel corso del 2020. Tale azione consentirà l'aumento degli incassi del servizio di T.P.L., rendendo più moderna e agevole per l'utenza la fruizione del servizio.

Il ramo del trasporto pubblico locale risente di criticità da risolvere con immediatezza, con particolare riferimento alla vetustà del parco autobus e all'anzianità media del personale di guida. Entrambe tali criticità richiedono investimenti che Francigena non è tuttavia nelle condizioni di sostenere a livello finanziario.

FARMACIE COMUNALI

L'attività delle farmacie comunali è stata svolta con costanza ed in piena sicurezza, sia per i lavoratori, sia per gli utenti. Da evidenziare la piena collaborazione del personale che, ben comprendendo le difficoltà connesse alla situazione epidemiologica, si è reso disponibile ad una chiusura estiva di soli 10 giorni (rispetto ai 20 programmati annualmente), assicurando presenza e assistenza continua all'utenza.

Il ramo ha registrato una riduzione di fatturato rispetto all'anno precedente, comunque in linea con l'andamento nazionale.

La più importante criticità del settore riguarda l'elevato importo del canone annuale previsto in favore del Comune dal contratto di servizio delle farmacie comunali, canone che aggrava notevolmente il ramo aziendale. La problematica è stata più volte posta, senza tuttavia risultato alcuno.

Si segnala che nel 2020 è stato predisposto un piano di rientro dei canoni degli anni pregressi mai pagati dalle precedenti gestioni, con rate mensili accreditate dal 31 Dicembre 2020 in favore del Comune di Viterbo. In tal modo, è stato dato avvio alla definizione di una pendenza da anni rinviata e sempre rimasta irrisolta.

Un ulteriore costo che potrebbe essere ridotto riguarda le locazioni dei locali in cui viene svolta l'attività delle farmacie; in considerazione del basso tasso attuale dei mutui, si è ipotizzato (previa ovviamente deliberazione del Socio) l'acquisto dei locali, con effetto di patrimonializzare la Società e ridurre i costi monetari annuali.

SICUREZZA SUL LAVORO E DEGLI UTENTI

In merito alla sicurezza sul lavoro e degli utenti dei servizi, si è proceduto nel rispetto di tutte le prescrizioni emergenziali delle Autorità nazionali e locali, sostenendo nel 2020 costi per circa € 120.000 (attività di ozonizzazione/sanificazione, mascherine chirurgiche, prodotti per la sanificazione, materiale igienizzante, potenziamento pulizie giornaliere, barriere ecc.), oltre ai costi per il maggior personale necessario a garantire i turni di sanificazione giornaliera degli autobus; tale personale è stato recuperato dall'ottimizzazione dei turni di lavoro del T.P.L..

ALTRE AZIONI

Di notevole importanza è l'intensa attività di sensibilizzazione svolta nei confronti del Comune di Viterbo per ridurre i tempi di pagamento delle fatture: tale azione ha consentito di ridurre notevolmente i pesanti oneri finanziari che nelle precedenti gestioni gravavano su Francigena in conseguenza del continuo ricorso all'indebitamento bancario, considerato unica modalità di sopperire alla costante carenza di liquidità aziendale.

La problematica è stata in passato oggetto anche di rilievi da parte del Collegio Sindacale, che ha fortemente stigmatizzato il continuo ricorso al sistema bancario causato dal ritardo del Comune nel provvedere ai pagamenti dovuti a Francigena.

Francigena s.r.l., attraverso un'opera di costante monitoraggio e sollecito delle scadenze dei pagamenti, ha pressoché azzerato il ricorso al prestito bancario (scoperto e anticipo fatture), attingendovi in modo del tutto eccezionale solo per saldare il debito derivante dall'acquisto di autobus avvenuto nella precedente gestione.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, all'evoluzione del quadro normativo nonché e soprattutto ai rischi derivanti da scelte strategiche del Socio Unico.

Queste ultime risultano di notevole impatto sui risultati economici annuali e continuità operativa della società.

Da segnalare la prossime scadenze dei contratti di servizio con il Comune di Viterbo relative alla gestione scuolabus (Giugno 2021) e Parcheggi a pagamento/ascensori/infomobilità (Maggio 2022).

Fondamentali saranno le nuove modalità di stipula e gestione dei contratti di servizio TPL a livello regionale definite da ASTRAL (società in house della Regione Lazio) che, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28, sarà il soggetto incaricato per la gestione degli affidamenti dei contratti di servizio del trasporto pubblico locale regionale.

Da considerare anche i rischi legali valutando l'esposizione dell'azienda a contenziosi di natura prevalentemente giuslavoristica come avvenuto negli anni 2017/2018/2019/2020.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	5.441.492	6.774.563	-1.333.071
Contributi in conto esercizio	28.153	0	28.153
Valore della Produzione	5.469.645	6.774.563	-1.304.918
Acquisti netti	1.490.194	1.943.285	-453.091
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	221	43.379	-43.158
Costi per servizi e godimento beni di terzi	996.241	1.007.883	-11.642
Valore Aggiunto Operativo	2.982.989	3.780.016	-797.027
Costo del lavoro	3.075.836	3.534.973	-459.137
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-92.847	245.043	-337.890
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	209.879	267.224	-57.345
Svalutazioni del Circolante	0	20.880	-20.880
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	58.594	40.037	18.557
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-361.320	-83.098	-278.222
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	200.174	349.385	-149.211
Oneri Accessori Diversi	102.530	172.537	-70.007
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	97.644	176.848	-79.204
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	10.345	13.092	-2.747
Risultato Ante Gestione Finanziaria	-274.021	80.658	-354.679
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	26	1.847	-1.821
Proventi finanziari	26	1.847	-1.821
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-273.995	82.505	-356.500
Oneri finanziari	14.323	20.324	-6.001
Risultato Ordinario Ante Imposte	-288.318	62.181	-350.499
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	15.553	51.098	-35.545
Imposte differite	0	1.381	-1.381
Risultato netto d'esercizio	-303.871	9.702	-313.573

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	-50,35	1,18	-51,53	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	-7,94	1,92	-9,86	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	110,90	11,76	99,14	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	5,72	5,23	0,49	> 1
ROS - Return on Sales (%)	-5,04	1,22	-6,26	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,58	1,58	0,00	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-22,36	1,55	-23,91	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	62.289	72.634	-10.345
Immobilizzazioni Materiali nette	1.146.711	1.221.459	-74.748
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Diversi oltre l'esercizio	164.586	164.586	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	164.586	164.586	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	1.373.586	1.458.679	-85.093
Attivo Corrente			
Rimanenze	342.667	342.888	-221
Crediti commerciali entro l'esercizio	950.724	1.782.407	-831.683
Crediti diversi entro l'esercizio	339.951	305.678	34.273
Altre Attività	48.942	142.124	-93.182
Disponibilità Liquide	452.853	259.263	193.590
Liquidità	1.792.470	2.489.472	-697.002
AC) Totale Attivo Corrente	2.135.137	2.832.360	-697.223
AT) Totale Attivo	3.508.723	4.291.039	-782.316

PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	894.222	894.222	0
Capitale Versato	894.222	894.222	0
Riserve Nette	-74.023	-83.724	9.701
Utile (perdita) dell'esercizio	-303.871	9.702	-313.573
Risultato dell'Esercizio a Riserva	-303.871	9.702	-313.573
PN) Patrimonio Netto	516.328	820.200	-303.872
Fondi Rischi ed Oneri	119.586	81.188	38.398
Fondo Trattamento Fine Rapporto	363.009	358.525	4.484
Fondi Accantonati	482.595	439.713	42.882
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	251.731	0	251.731
Debiti Consolidati	251.731	0	251.731
CP) Capitali Permanenti	1.250.654	1.259.913	-9.259
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	0	409.864	-409.864
Debiti Finanziari entro l'esercizio	0	409.864	-409.864
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.782.285	1.912.094	-129.809
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	50.438	209.501	-159.063
Debiti Diversi entro l'esercizio	371.281	449.878	-78.597
Altre Passività	54.065	49.789	4.276
PC) Passivo Corrente	2.258.069	3.031.126	-773.057
NP) Totale Netto e Passivo	3.508.723	4.291.039	-782.316

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	205,11	200,12	4,99	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	4,63	6,05	-1,42	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	0,00	100,00	-100,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-15,43	8,29	-23,72	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	45,03	67,15	-22,12	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	91,05	86,37	4,68	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-122.932,00	-198.766,00	75.834,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-494.017,00	305.536,00	-799.553,00	> 0
Saldo di liquidità	1.792.470,00	2.079.608,00	-287.138,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-465.599,00	-541.654,00	76.055,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-857.258,00	-638.479,00	-218.779,00	
Patrimonio netto tangibile	454.039,00	747.566,00	-293.527,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2020, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	452.853	259.263	193.590
Debiti bancari correnti	0	409.864	-409.864
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	452.853	-150.601	603.454
Debiti bancari non correnti	251.731	0	251.731
Indebitamento finanziario non corrente (b)	251.731	0	251.731
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	201.122	-150.601	351.723

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	0,39	-0,18	0,57	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	0,08	-0,05	0,13	
Indice di ritorno delle vendite	0,04	-0,02	0,06	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-2,17	-0,61	-1,56	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	94,56	93,44	1,12	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	79,38	82,13	-2,75	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	1.293.391,00	1.715.431,00	-422.040,00	
Capitale investito netto (CIN)	2.502.391,00	3.009.524,00	-507.133,00	

Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	0,00	23,89	-23,89	
Giorni di scorta media	22,99	18,47	4,52	
Indice di durata dei crediti commerciali	63,77	96,03	-32,26	
Indice di durata dei debiti commerciali	261,63	236,49	25,14	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,39	0,42	-0,03	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo FRANCIGENA SRL A S.U. è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale delle aziende del Gruppo e la loro capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera in azienda, si riportano le informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Si precisa, inoltre, che verranno delineate le decisioni assunte dall'azienda in seguito al diffondersi dell'epidemia da COVID-19 nel corso dei primi mesi del 2020, con particolare riferimento al fenomeno del cosiddetto "smart working", congedi, ferie e ricorso alla cassa integrazione, alla luce dei benefici connessi agli interventi governativi (DPCM) messi in atto nel mese di marzo 2020:

- 1) Fruizione del fondo d'integrazione salariale (FIS) per il personale impiegato nei rami aziendali che hanno subito la parziale o totale interruzione delle attività (100% personale parcheggi, 75% personale viaggiante e 50% personale amministrativo/tecnico). L'utilizzo del FIS è stato pari a sole quattro settimane, allo scopo di evitare per quanto possibile problemi di natura economica al personale;
- 2) La progressiva e costante riduzione del monte ferie residue del personale, una volta terminata la fruizione del fondo;
- 3) Il mancato ricorso al cosiddetto "smart working" per le particolari tipologie di mansioni aziendali (autisti, farmacisti, ausiliari alla sosta, meccanici) e per la possibilità di mantenere il distanziamento negli uffici amministrativi.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Investimenti

Di seguito la situazione riepilogativa relativa agli investimenti in immobilizzazioni tecniche:

Investimenti in beni materiali ed immateriali

	Valore dell'esercizio	Valore dell'esercizio precedente
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto ed ampliamento		
Costi di sviluppo		
Diritti di brevetto		
Concessioni, licenze		
Avviamento		
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Altre immobilizzazioni immateriali		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
costo storico	20.504	20.504
fondo ammortamento	-619.011	-584.326
Attrezzature industriali e commerciali		
costo storico	30.722	30.722
fondo ammortamento	-119.992	-247.044
Altri beni		
costo storico	1.205.941	1.205.941
fondo ammortamento	-3.465.943	-3.301.164
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale Costo storico	1.257.167	1.257.167
Totale Fondo ammortamento	-4.204.946	-4.132.534

Per ampliare l'analisi sugli investimenti effettuati in immobilizzazioni si evidenziano in tabella alcuni indicatori di produttività del capitale.

Indici di Produttività del Capitale

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Tasso di investimento (%)	0,00	0,00	0,00	> 0
Grado di ammortamento (%)	-334,48	-328,72	-5,76	
Rotazione delle immobilizzazioni lorde	432,84	538,88	-106,04	variazione positiva

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

I punti di criticità per l'azienda per il prossimo futuro si possono individuare e riconfermare soprattutto nei seguenti punti:

- stabilità e continuità nei finanziamenti, da parte di Regione Lazio e Comune di Viterbo per i contratti in essere a fronte delle manovre finanziarie pubbliche: il rischio è di carattere esogeno ed è variabile ed imprevedibile negli anni;
- riconoscimento di ristori per i danni economici subiti nel settore del trasporto pubblico locale a seguito dell'emergenza epidemologica COVID-19;
- finanziamenti regionali per il rinnovo del parco circolante;
- piani di razionalizzazione/esternalizzazione di servizi da parte del Socio Unico a fronte della scadenza dei contratti di servizio;
- definizione di un indirizzo gestionale da parte del Socio Unico per un arco temporale non inferiore a tre anni.

Lo scenario in cui opererà Francigena s.r.l. nel corso del 2021 è in veloce evoluzione e legato prettamente alla rapidità di vaccinazione della popolazione italiana che potrebbe far allentare le misure restrittive dovute alla pandemia COVID-19.

Una volta ripristinati i ricavi ante pandemia, Francigena s.r.l. cercherà d'intervenire con investimenti nel settore dei parcheggi a pagamento/infomobilità e trasporto pubblico locale volti alla maggiore informatizzazione possibile (es. bigliettazione elettronica, AVM, app) ed un'integrazione di tutte le attività svolte per aumentare la qualità di servizio e la redditività futura.

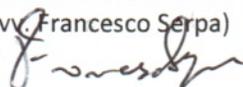
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore unico
(Avv. Francesco Serpa)



FRANCIGENA SRL

SEDE LEGALE VIA SAN BIELE N. 22 VITERBO

C.F. P. IVA, N. ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI VITERBO 01733690562

N. REA 124908 SOCIETA' UNIPERSONALE SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

CAPITALE SOCIALE EURO 894.222,00 INTERAMENTE VERSATO I.V.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL SOCIO

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società FRANCIGENA SRL con sede in Via San Biele n°22 Viterbo. C.fisc.n. 01733690562.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società FRANCIGENA SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità dell'Amministratore del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore della FRANCIGENA SRL è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della FRANCIGENA SRL al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FRANCIGENA SRL al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FRANCIGENA SRL al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2020 si è riunito complessivamente venti volte.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico, dal Direttore Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sulla corretta osservanza delle regole procedurali adottate dall'Amministratore Unico, nonché sul rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

Abbiamo verificato che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tali informazioni sono state acquisite, pur consci delle modifiche legislative intervenute nel corso dell'esercizio 2020, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Al Collegio Sindacale è stata affidata la vigilanza sul modello organizzativo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nel corso delle attività svolte non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

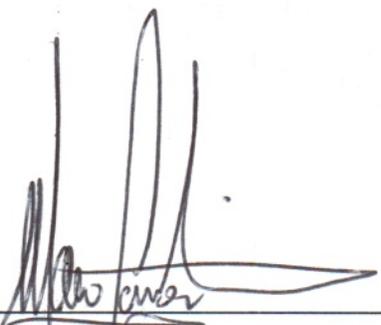
Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore in nota integrativa.

Viterbo, 23 Giugno 2021

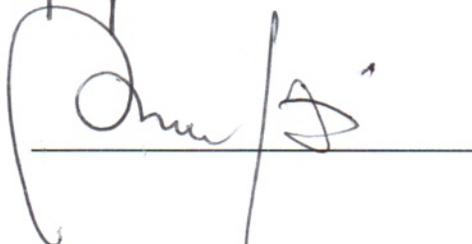
Il collegio sindacale

Firme

Marco Santoni (Presidente)



Roberto Migliorati (Sindaco effettivo)



Marco Tortolini (Sindaco effettivo)

